

La bonifica del suolo usufruisce del bonus 50% se indispensabile all'intervento

29 Novembre 2017

Se, a seguito di lavori di ristrutturazione dell'impianto idrico-sanitario di una casa, sono state sostenute anche delle spese per la bonifica del terreno, è possibile usufruire della detrazione irpef del 50% sui lavori di ristrutturazione.

Ad affermarlo FiscoOggi, servizio dell'Agenzia delle Entrate, nella risposta ad un quesito posto da un contribuente.

Bonifica del terreno: quando rientra nel bonus 50%

L'Agenzia ricorda che nel novero degli interventi di recupero edilizio che danno diritto alla detrazione Irpef sono ricompresi quelli di **manutenzione straordinaria**, tra cui rientrano i lavori per la realizzazione e l'integrazione dei servizi igienico-sanitari.

Con la [risoluzione 350/2002](#) è stato precisato che, nell'ambito di questi ultimi, possono essere compresi anche quelli relativi alla costruzione o al **rifacimento dell'impianto idrico-fognario fino alla rete pubblica**, realizzati con opere interne o esterne, in quanto si tratta di lavori che presentano le caratteristiche proprie degli interventi di manutenzione straordinaria.

Le Entrate specificano che i **lavori di bonifica del suolo** su cui sorge un edificio non possono di per se stessi fruire del beneficio in esame, in quanto non riconducibili a nessuna delle tipologie di interventi agevolabili. Tuttavia, le spese sostenute per i lavori di bonifica del terreno possono **essere ammesse alla detrazione se sono indispensabili per la realizzazione dell'intervento** di ristrutturazione delle fognature oggetto dell'agevolazione e nei limiti della parte della spesa strettamente necessaria per la realizzazione dell'intervento agevolato.

La sussistenza del carattere di indispensabilità dei lavori di bonifica e l'individuazione della parte di spesa da considerare strettamente **necessaria devono risultare da rigorose valutazioni tecniche** fondate su elementi

oggettivi.